

# Istituzione del Comune di Reggio Emilia Scuole e Nidi d'infanzia



## Consuntivo 2018 Relazione del direttore

## INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi**
  - 2.1. Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia**
  - 2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitalizzazione**
  - 2.3. Prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici**
  - 2.4. Promuovere ricerca e innovazione**
  - 2.5. Consolidare le relazioni cittadine**
  - 2.6. La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina**
  - 2.7. Ampliare la relazione con la città**

## **1. Premessa**

L'anno 2018 è stato caratterizzato da diversi eventi nazionali e locali che hanno creato un contesto peculiare alle scelte e alle priorità dell'Istituzione.

Di particolare rilevanza è stata l'approvazione del D.L. 65/2017 che ha portato in primo piano il tema del sistema pubblico integrato 0/6 anni dando un nuovo contesto a una realtà già presente da decenni nel nostro territorio.

Si tratta di un provvedimento che “promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini dalla nascita ai sei anni in un processo unitario”.

Il Decreto n. 65/2017 estende il sistema, caratterizzato da pluralità di gestioni vincolate fra loro da atti convenzionali, su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di togliere i servizi educativi per l'infanzia dal novero dei servizi a domanda individuale e portarli a pieno titolo nel sistema di educazione e istruzione che viene con questo Decreto consolidato, ampliato e qualificato. Per questo obiettivo si istituisce (art. 12) un apposito “Fondo Nazionale”, costituito presso il MIUR, dotandolo (art. 13) di 209 milioni di euro per l'anno 2017, 224 milioni di euro per l'anno 2018 e 239 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019.

I criteri e le modalità di riparto del Fondo sono stabiliti annualmente dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni. L'art. 12 del D.Lgs 65/2017 fissa altresì i principi in base ai quali il fondo va destinato:

- per nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici anche in funzione di risparmio energetico;
- per finanziare quota parte delle spese di gestione per diminuire le rette a carico delle famiglie;
- per la formazione continua del personale educativo.

Nella nostra città le risorse erogate sono state utilizzate per ridurre la contribuzione a carico delle famiglie per la frequenza al nido, per rafforzare e qualificare il sistema pubblico integrato cittadino attraverso la stipula di nuove convenzioni con servizi privati, l'erogazione di risorse alle scuole FISM, il riconoscimento dell'ISTAT nei contratti per la gestione di servizi educativi, la destinazione di un contributo per il materiale didattico alle scuole dell'infanzia statali.

Sul piano regionale i finanziamenti erogati, a cofinanziamento delle risorse nazionali, sono tesi a rafforzare e qualificare i sistemi territoriali in una ottica di scambio e reciproco raccordo. La regione ha inoltre portato avanti un ulteriore strumento di rafforzamento del sistema pubblico integrato attraverso la elaborazione di un documento sull' "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. 19/2016" che andrà in deliberazione della Giunta Regionale nel 2019.

I fondi di cofinanziamento regionale al Fondo nazionale hanno favorito le politiche di consolidamento del sistema, anche sul piano provinciale attraverso le risorse erogate per il lavoro dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, che rappresentano un luogo di raccordo e confronto sia sul piano pedagogico che sul piano organizzativo-gestionale.

Sempre sul piano provinciale è stato elaborato e ha preso l'avvio da marzo 2018 il progetto Modificare il futuro, finanziato dalla Fondazione Conibambini. Il progetto intende favorire la scolarizzazione dei bambini

3/6 anni provenienti da famiglie immigrate o in situazione di povertà sociale. La provincia di Reggio Emilia e il Comune capoluogo hanno dati di scolarizzazione superiori alla media (soprattutto nello 0/3), ma nei vari distretti si individuano zone a più alto tasso di povertà e a basso tasso di scolarizzazione. La costruzione di una rete distribuita sul territorio provinciale di spazi mamme bambini è stata individuata come una strategia efficace per offrire opportunità ai bambini e possibilità di apprendimento e emancipazione alle mamme, attenuando i problemi legati a costo, trasporto, frequenza giornaliera dei servizi tradizionali.

Il progetto ha inoltre potenziato le relazioni all'interno del sistema pubblico integrato e con il terzo settore, favorendo lo strutturarsi di una comunità educante allargata e favorito già nei primi mesi una maggiore iscrizione alla scuola dell'infanzia.

È teso a questo obiettivo, ma anche a promuovere innovazione nelle prassi educative, il progetto di sperimentazione tra natura e lingua inglese avviato a settembre 2018 presso il Nido-Scuola Prampolini.

Con l'anno 2018/19 le percentuali di scolarizzazione si sono innalzate all'interno del sistema pubblico integrato, passando per il nido da 43,95% (anno 2017) al 48,5% (anno 2018) e per la scuola dell'infanzia dal 90,24% a 90,82%.

Sono dati importanti che sottolineano l'importanza dell'investimento più che cinquantennale in educazione fin dalla nascita fatto dalla nostra città.

Un momento simbolicamente molto forte di visibilità del sistema pubblico integrato sono stati gli Interconsigli degli organi di partecipazione di tutti i nidi e le scuole dell'infanzia della città. Una proposta che, collocata all'interno dello scenario descritto, ha consentito un dialogo con l'amministrazione comunale e una conoscenza reciproca tra esperienze di diversa gestione.

Il progetto cittadino, che assume l'educazione come priorità strategica e investimento sul futuro della collettività, trova poi nel "Sistema Reggio Children" composto da Istituzione, Reggio Children srl e Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, una forma organizzativa pubblico privata capace di dare più forza e autonomia all'esperienza. Obiettivo primario del Sistema è mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città.

E' all'interno di questo sistema che si sviluppa l'azione di promozione della ricerca e dell'innovazione, che sono elementi essenziali per la qualità e la vitalità del progetto educativo cittadino.

Nel 2018 sono state praticate con continuità modalità più strutturate ed efficaci di raccordo tra Reggio Children s.r.l., Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi e l'Istituzione: gli incontri periodici tra i presidenti e i loro collaboratori e un calendario condiviso delle attività, hanno consentito una progettazione sinergica che ottimizza le risorse interne, moltiplica le possibilità in ambito formativo, favorisce la comunicazione di una immagine più coerente verso l'esterno. È in questa sede che è stato elaborato il Protocollo d'Intesa tra i tre soggetti del Sistema per formalizzare e rendere più forti e condivisi le strategie, gli intenti e gli strumenti di lavoro, tra cui anche la difesa dei marchi Reggio Emilia Approach© e Reggio Children©. Il Protocollo d'Intesa, cornice e premessa necessaria per la elaborazione condivisa di un Piano strategico che rilanci anche nei confronti della città i temi dell'educazione, andrà in approvazione nei primi mesi del 2019.

Contestualmente è stata formata una commissione, composta da rappresentanti di tutti i profili professionali dell'Istituzione e delle aree di Reggio Children, per realizzare l'aggiornamento della Convenzione tra Reggio Children e l'Istituzione, lo strumento fondamentale per attuare quanto previsto dallo Statuto della società e per regolare le transazioni economiche verso l'Istituzione. Il nuovo documento aggiorna i contenuti della precedente Convenzione sia evidenziando l'aumento delle attività della società relativamente alla loro natura e quantità, sia mettendo in luce la reciprocità formativa tra i due soggetti.

Si è avviata all'interno del sistema la progettazione delle iniziative per la ricorrenza nel 2020 dei 100 anni della nascita di Loris Malaguzzi. Questa ricorrenza offre una cornice di senso e organica per ricapire e aggiornare all'oggi i valori e le caratteristiche dell'esperienza educativa.

Una ricorrenza che è stata scelta come occasione per portare a sintesi ad oggi gli esiti del lavoro di Malaguzzi e dei suoi collaboratori e rilanciare l'esperienza verso il futuro, in un momento di grande cambiamento nei nidi e nelle scuole dell'infanzia (pensionamenti, dimissioni, nuove assunzioni), ma anche nel tessuto sociale. È forte la responsabilità di non disperdere il patrimonio che è stato consegnato dalle passate generazioni, ma anzi di consegnarlo incrementato e rafforzato alle future generazioni.

Fondamentali sono a questo riguardo gli aspetti innovativi che Malaguzzi ha sviluppato nell'ambito dell'educazione pubblica dei più piccoli, a partire da un fermento di ricerche in diversi ambiti del sapere che ha caratterizzato gli anni dal '60 al '90. Una tensione ideale e una filosofia che incontrando condizioni sociali e politiche favorevoli nella città di Reggio Emilia ha potuto dare forma a una esperienza che ha sviluppato e continua a sviluppare piani innovativi negli ambiti pedagogico, architettonico-ambientale, politico-sociale, organizzativo, gestionale. Un pensiero sistemico e coraggioso, che non si giocava mai al ribasso. Affermava Malaguzzi "Chiunque affronti un progetto pensa ad azioni destinate a trasformare situazioni esistenti in situazioni desiderate."

Questo è stato l'orizzonte in cui si è sempre mossa l'esperienza e in cui si intende continuare a procedere.

Siamo oggi in una cultura e in una società molto diverse da quelle del periodo in cui i servizi sono nati e sono stati fortemente voluti dentro a una idea di società futura da costruire. Era una cultura che aveva l'aspirazione a un mondo che guardava ai diritti collettivi, al senso istituzionale, alla fiducia, al superamento del proprio vantaggio individuale per un maggiore guadagno collettivo. Una cultura che aveva il senso dell'autorità e riconosceva la competenza.

Oggi il contesto è molto cambiato, un cambiamento che interroga i contesti educativi e chiede di trovare parole e strategie nuove per continuare a sostenere i valori che riteniamo ancora importanti: la dimensione pubblica dell'educazione, la convivenza come negoziazione, il bene comune, l'autorevolezza, la collaborazione, la fiducia.

Una ricerca continua che con l'avvio del nuovo anno scolastico ha trovato nuove ragioni, argomenti e momenti di approfondimento.

Il percorso promosso dal Gruppo dialoghi sulla scuola in collaborazione con i Consigli Infanzia Città per la presentazione in Consiglio Comunale di una mozione popolare *Servizi 0/6: fondamento del diritto di cittadinanza*, ha coinvolto nel dibattito pubblico sui servizi educativi e la loro identità più di 2500 persone,

che hanno chiesto al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale un impegno chiaro e tangibile di farsi interpreti e portavoce a livello locale e nazionale presso tutti gli organi politici e nelle sedi opportune per un pieno riconoscimento del diritto all'educazione fin dalla nascita in luoghi pubblici luoghi di collettività per i bambini e per gli adulti.

La mozione ha anche proposto all'attenzione, proponendo come tema le condizioni indispensabili per la qualità dei servizi educativi, il problema del tetto di spesa per il tempo determinato. Un problema che riguarda i servizi educativi che hanno una necessità strutturale delle sostituzioni. Nel 2018 alla luce delle proiezioni dei dati dei primi 8 mesi, si è scelto di non ripetere la strategia di appalto temporaneo dei servizi pomeridiani di tempo lungo e sostegno ai bambini con diritti speciali. Permane però il problema che pone i servizi in una continua condizione di precarietà e chiede risposte a livello nazionale.

Nel 2018 si è evidenziato inoltre, in modo forte, il problema legato al reperimento di personale con i titoli richiesti per la scuola dell'infanzia. L'esaurimento già nei primi mesi dell'anno scolastico delle graduatorie per il tempo determinato non consente di garantire le necessarie e tempestive sostituzioni delle assenze brevi. Un problema nazionale che è stato posto anche dall'Anci in sede nazionale e che, in un contesto che ha realizzato progressive riorganizzazioni dal 2011 a oggi, che hanno ridotti i costi di personale di circa 1 milione di euro, rischia di mettere a rischio i livelli di qualità raggiunti.

Infine le incongruità tra D.L. 65/2017 e i commi contenuti nella legge di bilancio relativamente ai titoli di studio di educatori e pedagogisti creano difficoltà di diversa natura. In particolare la riduzione dei titoli richiesti per il ruolo di pedagogo, rischia di cancellare la multidisciplinarietà dei coordinamenti pedagogici, impoverendo gli scambi tra saperi e prospettive differenti.

Questi ultimi aspetti, in un quadro di investimento sull'infanzia, depotenziano la portata dei Decreti legislativi, incrementano la complessità del lavoro educativo e alimentano sensi di precarietà e incertezza.

Si mantiene alto l'impegno dell'Istituzione e dei genitori dei Consigli per attivare dibattito e ricerca di soluzioni a sostegno della qualità dei servizi e dell'investimento in educazione.

Si è continuato anche nel 2018 ad un costante monitoraggio dei costi dei servizi. Le politiche di controllo e contenimento dei costi sono state sempre molto attente e rigorose. Come già affermato lo scorso anno, pensiamo che dopo anni di riorganizzazioni e ottimizzazioni, sia ormai consapevolezza condivisa che il costo della rete dei servizi cittadini 0/6 anni è per l'Istituzione non più comprimibile, senza andare a toccare la dimensione e la qualità dell'offerta educativa, soprattutto dei servizi a gestione comunale diretta che, in questi anni, si sono assunti il carico della riduzione dei costi.

## **2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi:**

Tutti questi contesti hanno orientato le azioni messe in campo dall'Istituzione per raggiungere l'obiettivo dato all'Istituzione:

Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale.

(DUP 2018 - INDIRIZZO STRATEGICO 2 Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale

Obiettivo 8 – Educazione).

Tutte le azioni previste nel Piano Programma hanno teso a mantenere, qualificare e innovare il progetto educativo e la rete dei servizi educativi della città.

## **2.1.Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia**

### **Continuare nella ottimizzazione della rete dei servizi educativi**

Il tema della risposta alla richiesta di nido e di scuola dell'infanzia delle famiglie in un contesto in continuo cambiamento, caratterizzato da un fenomeno costante di calo della natalità, maggiore mobilità, modifiche significative del mercato del lavoro, minore esigibilità dei diritti, conseguenze della decennale crisi economica-finanziaria, è un problema che richiede risposte strutturali affiancate da una costante valutazione delle situazioni concrete.

Da gennaio a giugno 2018, nel sistema comunale a gestione diretta, sono state mantenute le riorganizzazioni realizzate a settembre 2017: scuola dell'infanzia Prampolini da 54 bambini con 4 insegnanti, a 26 bambini con 2 insegnanti e una atelierista a 15 ore; Scuola Martiri di Sesso, sezione 3 anni, 18 bambini anziché 26 con un incarico a 21 ore anziché 36; 39 bambini, anziché 52 alla scuola part time Belvedere, con il conseguente calo di una insegnante a 27 ore; sezioni nido Picasso 6 posti congelati con 4 educatrici anziché 5, 12 posti congelati al nido Rivieri con 7 educatrici anziché 9. Tutti questi posti sono stati rimessi a bando nelle iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19, che sono state caratterizzate da una domanda in crescita sia per il nido che per la scuola dell'infanzia, come si può evincere dallo schema sotto riportato:

#### **Nido d'infanzia**

Domande raccolte nei termini: 798 (entro il 31 maggio) (erano 745 per l'anno 2017/18);  
Domande nei termini in lista d'attesa: 28 (14 lattanti/piccoli, 14 medi/grandi) al 1 novembre;  
Domande fuori termine pervenute: 146 al 1 novembre;  
Domande fuori termine in lista d'attesa: 73 (50 lattanti/piccoli, 23 medi/grandi) al 1 novembre.

#### **Scuola dell'infanzia**

Domande raccolte nei termini: 944 (erano 928 per l'anno 2017/18);  
Domande nei termini in lista d'attesa: 72 (37 di 3 anni, 29 di 4 anni, 6 di 5 anni) al 1 novembre;  
Domande fuori termine pervenute: 162 al 1 novembre;  
Domande fuori termine in lista d'attesa: 91 (50 di 3 anni, 31 di 4 anni, 10 di 5 anni) al 1 novembre.

Complessivamente in città il sistema pubblico integrato, offre :

1695 posti complessivi 0/2 anni (su 3495 residenti, con una percentuale di scolarizzazione pari al 48,50%).

4441 posti complessivi 3/5 anni (su 4890 residenti, con una percentuale di scolarizzazione pari al 90,82%).

E' interessante analizzare per il nido, in cui abbiamo raggiunto una percentuale di scolarizzazione molto elevata, come si distribuisce la percentuale nelle classi di età:

per i nati nel 2016 la percentuale di scolarizzazione è oltre il 62%

per i nati nel 2017 la percentuale di scolarizzazione è del 44,23%

per i nati fino a maggio 2018 la percentuale di scolarizzazione è del 18%.

Tali dati mettono in evidenza come la rete del sistema pubblico integrato abbia una ampia disponibilità di

posti per i due anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali, l'offerta è più limitata.

Va quindi nella direzione di ampliare l'offerta per questa età, l'apertura a gennaio 2018 di una seconda sezione per i nati da giugno a settembre 2017 presso il Nido Arcobaleno, che consegue al mantenimento della terza sezione aperta a gennaio 2017 nel Nido Peter Pan per il bando piccolissimi e poi trasformata a settembre 2017 in sezione per lattanti/piccoli dai 3 mesi per il bando annuale. In questo modo si è ampliato il numero dei posti, soprattutto per i lattanti.

In particolare si è scelto di estendere l'offerta per i nati da giugno a settembre 2017 a 20 posti strutturati nella rete dei servizi e dislocati in due differenti zone della città. Questa scelta risponde alle esigenze delle famiglie con una migliore distribuzione dell'offerta e una maggiore disponibilità di posti, per un bando che vede mediamente una accoglienza del 35/40% (l'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata nel 2017 del 97,60%).

La proposta di una sperimentazione tra natura e inglese al nido-scuola C. Prampolini, realizzata in collaborazione tra l'Istituzione, la cooperativa Ambra e Reggio Children, ha portato un ampliamento degli iscritti nella sezione di nido da 7 a 21 bambini. Sono state inoltre aperte due nuove sezioni Primavera in scuole dell'infanzia FISM.

A settembre 2018, con l'apertura dell'anno scolastico 2018/19 sono stati congelati temporaneamente, per assenza di domande per queste strutture, 37 posti: Nido Alice 7 Medi (con il risparmio di un educatore a 36 ore), Nido P.Picasso/Belvedere 6 Piccoli, Nido Pierino Rivieri 4 Piccoli, 7 Medi, 7 Grandi (con il risparmio di un educatore a 27 ore), Nido Giobi 6 Medi.

Il tema delle strutture a part time è un tema che si pone in modo sempre più consistente. Per l'anno scolastico 2019/20 sarà necessario produrre nuove scelte di trasformazione per ottimizzare la risposta anche alle domande fuori termine che sono sempre quantitativamente significative.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, il sistema pubblico integrato presenta complessivamente nella città una capienza di 228 posti in più rispetto ai posti coperti e 176 famiglie in lista d'attesa, che non vogliono accedere ai posti disponibili, ma attendono un ritiro nella scuola scelta.

Sono stati inoltre congelati, pur in presenza di una lista d'attesa, nelle scuole dell'infanzia a gestione comunale diretta 13 posti alla scuola dell'infanzia C. Prampolini, che grazie alla sperimentazione più sopra citata è passata da 26 a 39 iscritti.

### **Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi educativi**

Alla luce delle analisi realizzate in questi anni rispetto ai fenomeni delle iscrizioni e della non scolarizzazione nella scuola dell'infanzia per il 10% dei bambini, abbiamo avviato a marzo 2018 il progetto Modificare il futuro finanziato dalla Fondazione Con I Bambini, di cui si è parlato in premessa e che ha come scopo il contrasto alla povertà minorile. Il progetto che ha una dimensione provinciale, nel comune di Reggio Emilia vede due azioni, una sull'area di Santa Croce esterna nell'Area Nord della città, l'altra nel Centro Storico.

Il progetto ha preso l'avvio a marzo.

Nell'area nord l'azione si è concentrata sulla scuola dell'infanzia Campi Soncini, aderente alla FISM e gestita dalla Cooperativa Dimora d'Abramo, con la predisposizione e l'apertura di uno Spazio di Comunità.

L'attività di pubblicizzazione dello Spazio di Comunità all'interno della scuola d'Infanzia Campi Soncini è stato svolto attraverso il coinvolgimento del servizio di mediazione linguistico culturale ed interculturale della coop.va Dimora d'Abramo. Il progetto è stato presentato in un incontro presso la scuola.

Nel periodo marzo-giugno lo spazio di comunità è stato frequentato da 20 bambini con le loro mamme provenienti da Senegal, Burkina Faso, Albania, Polonia, Marocco, Tunisia, Egitto. La frequenza media è stata di 12-16 bambini con età dai 2 mesi ai 4 anni. In particolare, nati nel 2018:1b, nel 2017:1b, nel 2016:7b, nel 2015:4b, nel 2014:3b, nel 2012:1b. Negli incontri che si sono svolti per due giorni/settimana sono state proposte situazioni di gioco e di incontro con esperti (pediatra, ostetrica, assistente sociale, pedagoga, cuochi, ecc.). Uno degli intenti è stato anche quello di favorire l'uso della lingua italiana, con la presenza di una volontaria insegnante di lingua italiana.

Le mamme sono anche state coinvolte nel completamento dell'allestimento dello spazio.

Nel periodo novembre – dicembre nello spazio di comunità è stata attivata la proposta CRESCERE INSIEME, per mamme e bambini nella fascia 0\2 anni. Un incontro settimanale dove le opportunità per i bambini si intrecciano con incontri tematici e dialoghi tra mamme ed esperti in ambito educativo, sanitario, culturale. Si sono iscritti 10 bambini provenienti da Tunisia, Marocco, Repubblica Dominicana, Egitto, Burkina Faso, Sri Lanka, Italia, Ucraina, Guinea.

E' stata inoltre progettata l'esperienza Incontri a scuola, l'opportunità per 5 bambini di 4-5 anni di frequentare la scuola per 2 mattina la settimana, mentre le loro mamme sono impegnate nel corso di italiano.

E' stata inoltre attivata la sperimentazione di una retta agevolata a fronte del lavoro reso dalla madre alla scuola.

In centro storico l'azione è stata attuata presso il nido-scuola Otello Sarzi.

Il progetto ha visto coinvolti 6 bambini tra i 12 e i 24 mesi e le loro madri.

Come da intenti progettuali, gli appuntamenti si sono sviluppati nei primi sei mesi dell'anno 2018.

Sono state offerte occasioni di conoscenza e di socializzazione, oltre che di gioco e di esperienze condivise, in alcuni momenti anche con le sezioni del nido e con i bambini che le vivono ogni giorno.

In particolare le proposte fatte hanno cercato di avvicinare bambini e mamme alla quotidianità della giornata educativa al nido, con momenti legati all'assemblea del mattino, alla merenda e all'incontro con i diversi linguaggi che caratterizzano la vita del nido-scuola.

Sono stati proposti atelier sui linguaggi grafico-pittorici, sulla narrazione di storie e sulla teatralità, sul linguaggio della luce.

Inoltre il gruppo ha vissuto 4 incontri legati ad un approfondimento sul linguaggio del cibo, attraversando l'esperienza progettuale "Food Immersion", comune da alcuni anni alle diverse sezioni nido-scuola Sarzi: un'occasione per conoscere più da vicino alcuni cibi e le loro possibili trasformazioni e per avvicinare la cucina pensata come atelier del gusto.

Le mamme che hanno frequentato il progetto hanno avuto la possibilità di essere coinvolte e sperimentare personalmente laboratori per preparare materiali, in particolare per l'atelier di animazione, che sono poi diventati un regalo per i loro bambini e per il nido stesso.

Durante i mesi primaverili il gruppo di mamme e bambini ha abitato il parco del nido e ha collaborato alla piantumazione dell'orto, oltre a vivere quotidianamente esperienze di gioco all'aperto con i bambini del nido-scuola.

Durante gli appuntamenti, diversi sono stati anche gli incontri con la città, fatti di uscite per le strade e i parchi di Reggio.

Anche il progetto tra natura e lingua inglese avviato a settembre 2018 nel nido-scuola C. Prampolini che vede la collaborazione tra Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, Coop. Ambra (che ha l'appalto di gestione del nido e dei servizi trasversali) e Reggio Children contribuisce ad ampliare le opportunità di frequenza nei servizi per l'infanzia, rilanciando una struttura che, per la sua collocazione geografica, è stata negli ultimi anni sottoutilizzata. Con tale progetto si è inteso da una parte avviare una sperimentazione nel sistema

comunale relativa all'approccio a una seconda lingua e dall'altra proporre il nido-scuola C. Prampolini a una utenza che si estenda oltre i confini territoriali. I dati riportati nell'azione precedente rivelano l'adeguatezza della proposta rispetto a questo secondo obiettivo.

Nella cornice proposta dal D.L. 65/2017, nel mese di giugno è stata firmata la convenzione tra Istituzione Scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Associazione per la Pedagogia Steineriana, che gestisce 3 sezioni di scuola dell'infanzia presso la località Canali. Tale atto si colloca all'interno dell'intento di allargare il sistema pubblico integrato a tutte le realtà presenti sul territorio. La Convenzione afferma l'importanza della pluralità dei progetti educativi nel dialogo, vincolando il soggetto gestore alla partecipazione delle occasioni di raccordo e formazione promosse dal sistema pubblico integrato.

Grande impiego di risorse è destinato dall'Istituzione alla integrazione dei bambini con diritti speciali. Nella nostra città assistiamo a un aumento delle certificazioni di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento che vengono prodotte a una età sempre più bassa e nel corso di tutto l'anno scolastico.

Per favorire l'accesso in tutto il sistema pubblico integrato dei bambini con diritti speciali, consentendo di creare situazioni educative idonee a un intervento educativo-riabilitativo adeguato, l'Istituzione contribuisce con risorse finanziarie per l'assunzione di personale di sostegno nelle strutture a gestione comunale indiretta, nelle scuole statali e nelle scuole FISM.

Sono comunque le scuole e i nidi a gestione diretta a farsi carico della scolarizzazione del maggior numero di bambini con diritti speciali 0/6 anni.

Riportiamo di seguito i dati relativi all'accoglienza di bambini con diritti speciali

Da gennaio a giugno 2018 sono stati accolti nelle scuole comunali a gestione diretta e indiretta 62 bambini certificati.

Di questi, 52 sono stati accolti nelle scuole comunali dell'infanzia, con la presenza di 46 insegnanti di sostegno alla sezione con incarico a tempo pieno o parziale a seconda delle necessità espresse dalla sezione, alle caratteristiche dei bambini, alla frequenza scolastica.

10 bambini sono stati accolti in scuole dell'infanzia convenzionate con 10 sostegni alla sezione.

Sono stati inoltre finanziati 7 educatori a completamento del sostegno per 7 bambini nelle scuole dell'infanzia statali.

Per quanto riguarda i nidi d'infanzia, nel medesimo periodo sono stati accolti 20 bambini da 0 a 3 anni, di cui 15 presso nidi d'infanzia comunali con 8 sostegni alla sezione, e 5 bambini presso nidi d'infanzia convenzionati con 3 insegnanti di sostegno alla sezione.

Nello stesso periodo sono state realizzate 58 osservazioni in contesto, tra follow up di bambini già certificati e nuove richieste di confronto.

Sono stati inoltre finanziati con i progetti qualità, previsti nella Convenzione tra Istituzione e FISM 24 progetti per il sostegno a bambini con diritti speciali frequentanti scuole dell'infanzia aderenti alla FISM.

Da settembre a dicembre 2018 sono stati accolti nelle scuole dell'infanzia 79 bambini da 3 a 6 anni.

Nelle scuole comunali dell'infanzia sono stati accolti 63 bambini certificati, con la presenza di 47 insegnanti di sostegno alla sezione.

11 bambini sono stati accolti in scuole convenzionate, con 8 insegnanti di sostegno alle sezioni.

Sono stati inoltre finanziati 5 educatori a completamento del sostegno per 5 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia statale.

Nei nidi sono stati accolti 16 bambini, di cui 10 bambini in nidi comunali con 3 insegnanti sostegno alle sezioni e 6 bambini accolti nei nidi convenzionati, con 4 insegnanti di sostegno.

Le osservazioni realizzate tra settembre e dicembre 2018 sono state un totale di 50.

Di queste 10 osservazioni hanno riguardato bambini certificati di nuovo ingresso (al nido o alla scuola dell'infanzia); 10 sono stati i follow up di situazioni riguardanti bambini certificati già note dall'anno precedente; 30 le richieste di prime osservazioni.

La spesa per tale importante strumento di inclusione e di offerta di pari opportunità di socializzazione e apprendimento è in costante aumento. All'interno dell'Istituzione sono stati avviati approfondimenti e ricerche di nuove strategie di gestione della complessità delle situazioni educative e di integrazione dei bambini con diritti speciali. Riteniamo però necessario e urgente un tavolo di raccordo con l'ASL per ricondividere i valori, i riferimenti e le strategie con cui dare risposte adeguate, sinergiche e coerenti a questo fenomeno di costante aumento delle certificazioni.

Si è proseguito anche nell'anno 2018 a mettere in campo tutti gli strumenti già testati per **continuare nella ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.**

Grazie al *sistema informatico Infanzia* e ad alcune procedure, previste dal Protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM, si procede, in tempi sufficientemente rapidi, alla cancellazione di doppie o triple assegnazioni tra scuole comunali e statali, consentendo una risposta più efficace a un maggior numero di famiglie.

Si è proceduto anche quest'anno a offrire a ottobre, alle 176 famiglie richiedenti scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e ancora in lista d'attesa i 228 posti non coperti nella rete delle scuole dell'infanzia di tutte le gestioni. Il numero delle famiglie che usufruiscono di questa possibilità è sempre esiguo, ma rimane uno strumento importante nell'obiettivo dell'aumento della scolarizzazione nella fascia 3/5 anni.

Si è continuato ad adottare nei nidi e nelle scuole comunali le misure individuate negli anni precedenti tese a offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità della frequenza.

- l'inserimento di bambini nei nidi, a seguito di rinunce fino a fine febbraio (e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti);
- l'ampliamento dei tempi di funzionamento del servizio di tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30) e delle strutture a part time (dalle 13.00 alle 13.30) per le famiglie che ne facciano richiesta per motivi di lavoro;
- l'estensione dell'età di accesso in alcuni nidi del forese;
- la pubblicazione del bando di iscrizione per bambini nati da giugno a settembre, pubblicato a novembre.
- il mantenimento della fascia di retta da ISEE per chi si è trasferito da gennaio 2018 e la collocazione in due fasce di rette -una ridotta e una massima- secondo ISEE per i non residenti frequentanti il nido d'infanzia;
- il mantenimento del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro, senza squilibri nei ricavi.

Già da alcuni anni il **servizio estivo** è stato oggetto di riorganizzazioni che l'hanno maggiormente caratterizzato a livello cittadino come servizio straordinario. Questa caratterizzazione viene conseguita attraverso le seguenti scelte: il lavoro nel mese di luglio dei genitori come criterio per l'accesso; il numero ridotto di strutture aperte, tutti nidi-scuola; una retta maggiorata del 10%; la possibilità di frequenza quindicinale subordinata alla richiesta di frequenza per tutto il mese.

Assistiamo negli ultimi anni a un trend in aumento della domanda:

nel 2016 sono state raccolte 699 domande, nel 2017 sono state raccolte 756 domande, nel 2018 le domande sono state 825.

Il numero dei posti messi a disposizione si sono stabilizzati intorno ai 650 posti che fino a quest'anno hanno consentito di rispondere alle domande con i requisiti per l'accesso, accogliendo anche 32 domande quindicennali. La scelta dei nidi-scuola si è rivelata una scelta felice, che facilita l'organizzazione delle famiglie, inoltre la distribuzione delle strutture nel territorio cittadino consente di dare risposte alle scelte dei genitori.

Nel 2018 è stato implementato il "Progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – Priorità 9.4 – anno 2019" promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 per sostenere "l'accesso dei bambini e dei ragazzi ad opportunità educative durante in periodo estivo con il duplice obiettivo di contrastare povertà educative, favorire occasioni di socializzazione e di crescita e contestualmente di favorire la conciliazione tra cura e lavoro delle famiglie nel periodo di sospensione delle lezioni e di chiusura delle istituzioni scolastiche".

Hanno potuto avere accesso al contributo di max 70 euro a settimana per 3 settimane, le famiglie in cui entrambe i genitori sono lavoratori, con ISEE inferiore a 28.000 euro, con bambini in età dai 3 ai 13 anni.

158 famiglie hanno potuto usufruire di questo contributo per la frequenza al servizio estivo gestito dall'Istituzione. Sono stati erogati, con questa opportunità, euro 19.674,46, sul bilancio comunale.

In relazione al contesto sociale e culturale attuale, ci sembra necessario **continuare a offrire opportunità per conoscere i servizi educativi alle famiglie non frequentanti.**

Nel mese di gennaio tutte le gestioni (Comune, Cooperative, Stato, FISM) hanno offerto un calendario di aperture delle scuole dell'infanzia alla città in occasione delle iscrizioni, a cui si sono aggiunte aperture speciali, cioè accoglienze caratterizzate da progettualità e tematiche specifiche, presso la scuola dell'infanzia Martiri di Sesso, il nido-scuola O. Sarzi e il nido-scuola C. Prampolini.

Nel mese di aprile, durante l'apertura del bando delle iscrizioni ai nidi d'infanzia, si è realizzato un calendario di aperture, in 4 giornate, per consentire alle famiglie di conoscere gli spazi e incontrare il personale educativo dei nidi d'infanzia. Inoltre il 19 aprile è stata realizzata una ulteriore giornata di apertura di tutti i nidi alla città per offrire una opportunità di incontro con i nidi d'infanzia in più alle giovani famiglie. Il nido Alice e i nidi-scuola Choreia, Faber, G. Maramotti, O. Sarzi e C. Prampolini hanno inoltre offerto una apertura speciale alla città.

La proposta *Crescere insieme – oltre la nascita, il nido come spazio di incontro* che si realizza ormai dall'anno scolastico 2014/15 sta consolidando la sua posizione all'interno del sistema dei servizi cittadini.

Nel 2018 sono stati offerti 3 cicli di incontri per un totale di 49 bambini:

gennaio -marzo 2018: frequentanti 13 bambini presso il nido Nilde Iotti

aprile -giugno 2018: frequentanti 24 bambini presso il nido-scuola Prampolini

ottobre -dicembre 2018: frequentanti 12 bambini presso il nido Nilde Iotti.

Ogni ciclo si compone di 10 incontri, dedicato a un gruppo di genitori con i loro bambini sotto l'anno d'età, all'interno di spazi di nido, nel corso della mattinata. La proposta ha l'obiettivo di proporre occasioni per sperimentare, bambini e genitori insieme, gli spazi del nido e occasioni di socialità, con una parte dell'orario dedicato a incontri di carattere informativo, che vedono la presenza in forma gratuita di esperti che portano contributi sui temi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione.

Hanno collaborato gratuitamente all'iniziativa: i pediatri di libera scelta, l'associazione La Cova, la UISP, psicologhe libere professioniste oltre a pedagogiste, insegnanti, cuochi dell'Istituzione.

Anche il progetto Modificare il futuro si è proposto come strategia per far conoscere i nidi e le scuole dell'infanzia alle famiglie in povertà educativa. Riscontro di questo funzione è stato l'aumento significativo di iscritti alla scuola Campi Soncini nell'anno scolastico 2019/20.

### **Consolidare politiche per l'accesso e la contribuzione inclusive**

Il D.L. 65/2017 ha come obiettivi del Fondo istituito la diminuzione della contribuzione delle famiglie, per perseguire l'universalità del diritto all'educazione. La commissione criteri e rette, che viene ogni anno rinominata, convocata del Presidente dell'Istituzione e che vede la presenza di rappresentanti dei Consigli Infanzia Città (genitori, insegnanti e cittadini), del Direttore e di funzionari degli uffici, con un lavoro svolto tra febbraio e maggio 2018, che ha visto momenti di approfondimento con interlocutori esterni e momenti di analisi dei dati, ha elaborato una proposta di scontistica sulle rette del nido, che sono le più onerose per le famiglie. Sono state ridotte di 40 euro mensili le rette relative alle fasce ISEE da 8.300 euro e 30.000 euro e di 20 euro le rette delle fasce ISEE pari e superiore ai 32.000 euro. Il provvedimento ha coinvolto circa 1000 famiglie della nostra città.

La medesima commissione ha inoltre valutato, sulla base della analisi dei dati della composizione della prima graduatoria di scuola, la coerenza dei criteri per l'accesso con i valori dei servizi educativi e con le modificate condizioni sociali e lavorative delle famiglie. Questo lavoro, che viene svolto annualmente, ha portato a una progressiva precisazione del sistema dei criteri per l'accesso, tesa a ridurre gli spazi della interpretazione discrezionale.

In questo anno, in relazione alla complessità attuale dei modi di fare ed essere famiglia, è stata modificata l'assegnazione del punteggio per le coppie che si dichiarano separate, ma non hanno una certificazione che l'attesti, introducendo l'applicazione del punteggio di maggior favore tra i 14 punti per separazione non documentata e il punteggio da lavoro del genitore non presente nello stato di famiglia del bambino.

Si è proseguito nell'adozione, ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa.

Compatibilmente con le disposizioni relative alla nuova ISEE, le famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, potranno godere di una agevolazione tariffaria al fine di garantire ai bambini il

diritto all'educazione. Inoltre, poiché la collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'Isee che si fonda sui redditi da lavoro dell'anno precedente, data la precarietà e la mobilità del lavoro, si è proceduto a considerare, ove significativo, il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio).

L'attuazione delle norme relative all'obbligo vaccinale non hanno creato nella nostra città, nella fase di prima attuazione, particolari situazioni di tensione. La verifica delle autocertificazioni che era richiesta dalla legge a marzo 2018 è stata una prima cartina di tornasole della posizione delle famiglie rispetto al tema vaccinazioni, evidenziando un numero ridotto di bambini che non hanno intrapreso nessun percorso vaccinale. L'anno 2018/19 non ha visto la chiarezza auspicata rispetto all'applicazione della legge. Lo scambio degli elenchi con l'Asl, essendo la nostra regione dotata di anagrafe vaccinale, ha consentito di avere in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico, la situazione vaccinale degli iscritti. Alla luce delle circolari attuative si è poi proceduto a inviare una lettera alle famiglie con bambini con vaccinazioni incomplete e assenti, a cui si invitava a presentare una delle documentazioni sostitutive previste. Si è proceduto poi con telefonate di sollecito e, laddove necessario, a colloqui con le famiglie per approfondire le problematiche. Il termine per la presentazione della certificazione è stato fissato a marzo 2019. Tutto il lavoro realizzato nel 2018 ha avuto l'intento di interpretare lo scopo della legge che è quello di aumentare la copertura vaccinale nella popolazione, salvaguardando contemporaneamente il più possibile il diritto all'educazione dei bambini.

## **2.2. Implementare l'uso di tecnologie digitali**

Si è continuato anche per l'iscrizione all'anno scolastico 2018/19 con **la presentazione on line della domanda**, già obbligatoria dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17. Una modalità che ha trovato il favore della maggioranza dei genitori. Una percentuale di circa il 20% delle famiglie chiede comunque un supporto all'ufficio, che anche quest'anno si è dotato di mediatrici linguistiche.

E' continuata la preziosa collaborazione della sala telematica della biblioteca Panizzi che ha dato un supporto importante a tutte le fasi necessarie all'iscrizione.

Per le iscrizioni per l'anno 2018/19 sono state apportate alla domanda modifiche relative a aspetti segnalati dalle famiglie, alle dichiarazioni relative all'obbligo vaccinale e alla possibilità di allegare documenti alla domanda, modifica fino ad oggi non realizzata per dare luogo ad altre priorità di spesa.

Si è continuato, anche nel 2018, il percorso di sempre maggiore **digitalizzazione delle comunicazioni che ogni anno vengono spedite alle famiglie dall'ufficio iscrizioni e rette**, avviato con le iscrizioni per l'anno 2017/18. Alle famiglie con bambini di 3 anni e in età da nido viene inviato a mezzo posta un folder contenente l'informazione della apertura delle iscrizioni e, in forma sintetica, alcune prime informazioni oltre all'indirizzo web dove poter scaricare tutti i documenti informativi.

Anche i documenti per l'avvio dell'anno scolastico alle famiglie a cui è stato assegnato il posto in una scuola

dell'infanzia o in un nido comunale a gestione diretta, hanno potuto trovare la pubblicazione on line di tali informazioni e documenti, che sono stati ancora inviati anche in forma cartacea. Valutiamo che tale percorso di progressiva smaterializzazione delle informazioni stia producendo una maggiore efficacia sul piano della comunicazione e un risparmio economico.

Nel 2018 è stato avviato dal Comune un progetto con l'Università Bocconi che intende migliorare ulteriormente l'usabilità e l'efficacia dei servizi online. Avendo individuato, attraverso una indagine su un campione rappresentativo di cittadini residenti e imprese, i nidi e le scuole dell'infanzia come un servizio che ha una alta reputazione, ma una interfaccia online verso la città valutata non adeguata, sono stati realizzati due focus group, uno con interlocutori interni (dipendenti dell'ente) ed uno con interlocutori esterni (utenti dei servizi), al fine di indagare più a fondo le esigenze delle parti coinvolte ed individuare i possibili punti di intervento per ridurre il gap, aumentando l'efficacia dei servizi ritenuti più rilevanti. Le ipotesi di lavoro emerse da questi approfondimenti verranno svolte nel 2019.

Da novembre 2017 si sta sperimentando **una piattaforma web per lo scambio tra i Consigli Infanzia Città.**

Nata da un'esigenza espressa dai consiglieri, è stata progettata e realizzata da un gruppo di genitori dei Consigli dei nidi e delle scuole esperti in materia e implementata con la collaborazione di Reggio Children. La piattaforma è un ambiente on line dei Consigli Infanzia Città dei nidi e delle scuole e si propone come spazio per continuare e arricchire i dibattiti e le idee che emergono durante gli incontri di partecipazione dei singoli Consigli e dà la possibilità di uno scambio fra diversi Consigli su tematiche condivise. Questo spazio non sostituisce, bensì affianca, le forme di partecipazione già presenti nei nidi e nelle scuole e cerca di interpretare la cura delle relazioni tra i Consigli nell'ottica di una maggiore connessione e co-progettazione tra le esperienze dei nidi e delle scuole. La piattaforma è di proprietà di Reggio Children e dell'Istituzione. Questo impegno gestionale ed economico consente di essere proprietari di tutti gli scambi e dei documenti che si sedimenteranno nella piattaforma. L'esperienza del 2018 rivela che ancora la partecipazione ha la sua dimensione più importante nelle situazioni in presenza e che la comunicazione via web ha ancora bisogno di sforzi e progettualità ulteriori per realizzarsi in modo produttivo arricchendo le dinamiche partecipative tradizionali.

Si è completata nel 2018 l'implementazione della **procedura per la gestione degli atti** (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione, senza ulteriori adempimenti.

Nel 2018 si sono infine avviati i lavori, attraverso una convenzione del Comune con Lepida, per portare la **connessione con la banda larga** alla maggior parte delle scuole e dei nidi del territorio comunale, un potenziamento infrastrutturale, a costo zero, che potenzia la capacità delle strutture educative di avvalersi dei servizi e delle potenzialità della rete sia sul piano della comunicazione che delle progettualità.

### **2.3. Aumentare la qualità degli ambienti scolastici**

“Tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell’infanzia è il valore attribuito all’ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti.” (dalla Carta dei servizi dei nidi e delle scuole dell’infanzia comunali a gestione diretta).

Nell’anno 2018, grazie al trasferimento del Comune all’Istituzione in quota capitale, sono stati acquistati mobili, arredi ed attrezzature per scuole infanzia e nidi per la normale integrazione, sostituzione o rinnovo di quelli esistenti ormai obsoleti e non più utilizzabili.

Sono stati realizzati interventi per l’adeguamento antincendio del Nido Arcobaleno (in ottemperanza del D.M. 16.07.2014) e contestualmente il miglioramento sismico.

Sul tema del miglioramento sismico delle strutture educative si è avviato un progressivo piano di verifiche e dei conseguenti interventi che nel 2018 hanno interessato con lavori di entità differenti le scuole dell’infanzia statali B.Ciari e Ghiardello, i nidi/scuola Prampolini e Faber, le scuole dell’infanzia comunali Neruda (da completare nel 2019), Tondelli e Michelangelo.

Si è proceduto al rifacimento parziale della copertura del nido Panda, urgente e necessaria dopo le numerose infiltrazioni di cui era stato oggetto.

Sono stati inoltre realizzati interventi di miglioramento ambientale, messa in sicurezza o manutenzione presso il nido comunale Bellelli, il nido in convenzione Linus, le scuole dell’infanzia comunali Martiri di Villa Sesso, Iqbal Masih, A. Frank, Allende, XXV Aprile, Belvedere, la scuola dell’infanzia statale D.Alighieri.

Sono stati inoltre realizzati interventi di potatura delle alberature alte e sistemazione dei giochi esterni in numerose aree cortilive. Si è avviata una relazione con il Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia per produrre una convenzione di collaborazione per il controllo dello stato di salute delle alberature dei parchi dei nidi e delle scuole.

E’ stato realizzato dall’ente gestore della Scuola dell’infanzia FISM Santa Teresa, un intervento di qualificazione della struttura, con un finanziamento comunale facente parte degli accordi contenuti nel Protocollo d’Intesa tra Comune di Reggio Emilia – Ufficio Scolastico Provinciale (USP) - FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità “zero-sei”, 2014-2018 e successiva Convenzione.

Ad aprile 2018 è scaduto il contratto, stipulato nel 2011, per **Un sistema integrato di servizi a supporto del funzionamento dei nidi e delle scuole dell’infanzia.**

Si è quindi proceduto alla predisposizione e pubblicazione della gara di appalto per affidare la gestione del patrimonio e dei relativi impianti e una parte dei servizi di supporto necessari al funzionamento dell’Istituzione (facchinaggi, magazzini , pulizie straordinarie ecc ..) e contestualmente a una proroga tecnica del contratto in essere.

È stata individuata l’offerta economicamente più vantaggiosa e si è provveduto alla conseguente aggiudicazione provvisoria. Non è stato però possibile stipulare il contratto entro il 2018 a causa dei controlli

necessari sulle ditte che compongono l'A.T.I. e sui numerosi subappaltatori indicati nei documenti di gara.

## **2.4. Promuovere ricerca e innovazione**

La ricerca e la formazione sono elementi essenziali per mantenere e incrementare la qualità del progetto educativo per i bambini, le famiglie, la città, e per promuovere innovazione. Il progetto pedagogico della nostra città, conosciuto come Reggio Emilia Approach©, trova nel sistema Reggio Children e nelle relazioni e attività che al suo interno si realizzano, il luogo della sua tutela, innovazione e comunicazione.

Le attività realizzate da Reggio Children e dalla Fondazione promuovono un circuito virtuoso tra formazione del personale e sviluppo di percorsi e prodotti in ambiti del sapere e del mercato differenti.

In questa cornice, in questo anno, si è lavorato congiuntamente sui seguenti ambiti:

### **Ampliamento delle occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori**

L'Istituzione, per quanto dichiarato in premessa, ha continuato nel 2018 a contribuire alle attività del sistema attraverso l'intreccio, previsto anche dagli atti convenzionali con Reggio Children s.r.l. e la Fondazione Reggio Children, di competenze, risorse umane, saperi. Riteniamo che il circuito virtuoso di scambi di personale e di competenze tra nidi, scuole dell'Infanzia e Centro Internazionale, sia lo strumento migliore per alimentare reciprocamente la qualità delle attività dei tre soggetti che compongono il sistema Reggio Children.

In particolare la partecipazione di personale dell'Istituzione alle attività di Reggio Children (atelier cittadini, ricerche, formazioni in Italia e all'Estero, mostre ed editoria), sia in orario di lavoro che con appositi incarichi, è una strategia che amplia il numero dei formatori, intrecciando competenze professionali, teoriche ed esperienziali differenti, e producendo uno scambio e un'integrazione tra età professionali diverse.

Anche in questo anno, Reggio Children si è fatto carico dei costi per la partecipazione di pedagogisti, insegnanti, atelieristi in formazione a momenti formativi in Italia, in affiancamento ai relatori previsti.

Riconoscendo i nidi e le scuole dell'infanzia come i luoghi di elaborazione del Reggio Emilia Approach©, alcune pedagogiste di Reggio Children stanno realizzando una esperienza di coordinamento pedagogico di servizi educativi a diretta gestione comunale e atelieristi del Centro Internazionale stanno affiancando alcune specifiche progettualità nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

Inoltre nel 2018 è continuato il percorso di formazione intorno ai linguaggi espressivi, in particolare sul linguaggio della creta, per gli atelieristi orientato anche alla costruzione di nuovi atelier cittadini che potranno proporsi come gli altri ai bambini 0/6 anni, ma anche a altre età, compresi i genitori e i cittadini e alla elaborazione di un prodotto editoriale.

### **Cura della comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria**

Le principali attività realizzate nel 2018 sono state:

- l'inaugurazione a maggio della mostra: *Un pensiero in festa. Le metafore visive nei processi di apprendimento dei bambini*, frutto della ricerca realizzata lo scorso anno scolastico, in due nidi e in due scuole dell'infanzia comunali, con la prof. Annamaria Contini docente di Estetica presso l'Università di Modena e Reggio;

- la pubblicazione a fine anno del catalogo della mostra *Sconfinamenti*;
- la pubblicazione da parte di Zeroseiup, del libro curato da Lorenzo Campioni e Franca Marchesi, *LA STRADA MAESTRA Tracce di storia delle scuole comunali dell'infanzia nei Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna*
- la pubblicazione di articoli su riviste e/o libri a diffusione nazionale e internazionale.

E' stato inoltre avviato con il prof. Peter Moss e la casa editrice Routledge un nuovo progetto editoriale relativo ai discorsi pedagogici di Loris Malaguzzi in contesti formativi con gli insegnanti.

Inoltre nel 2018 sono stati realizzati diversi appuntamenti formativi pubblici con interlocutori nazionali e internazionali, oltre alla collaborazione alle iniziative: Reggionarra e ReMida day che si sono svolte entrambe nel mese di maggio 2018.

Sono stati inoltre realizzati in collaborazione i seguenti eventi formativi: 25 gruppi di studio internazionali e 5 iniziative di formazione Italia a Reggio, 17 percorsi formativi in Italia, 22 progetti di collaborazione, 70 iniziative all'estero.

Tutto questo ha concorso all'obiettivo dichiarato nel Piano Programma di ampliare il dibattito pubblico sull'infanzia in città, in Italia e a livello internazionale.

### **Formazione del personale**

Le attività sopra descritte hanno tutte un intreccio con (ma non esauriscono) il progetto formativo elaborato e condotto dall'Equipe pedagogica dell'Istituzione e si avvalgono di contributi da parte dei professionisti di Reggio Children. La formazione, diritto e dovere di tutto il personale che lavora in ambito educativo, è un'attività prevista nell'orario di lavoro, in forme collegiali e si articola tra la dimensione locale (la singola struttura educativa) e il sistema nelle sue varie articolazioni.

Nel periodo gennaio-giugno 2018 la ricerca con i bambini è continuata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia intorno al tema della piazza.

Proposta come tema di approfondimento per il percorso verso le elezioni dei Consigli Infanzia Città per il triennio 2017-2020, il tema della piazza è stato affrontato come luogo in cui stare, da esplorare, da abitare, da costruire e arredare, con i 100 linguaggi che appartengono ai bambini, rivalutando insieme ai linguaggi approfonditi nei 5 anni precedenti attraverso le centrazioni tematiche, la mano e il corpo, la matericità in dialogo con contesti caratterizzati da virtualizzazione e percezioni differenti della materia. Quindi una piazza, molteplici piazze, tante quanti sono i nidi e le scuole che, attraverso le esplorazioni, abitazioni, costruzioni, produzioni dei bambini consentiranno di mettere a fuoco anche il tema delle condizioni necessarie per offrire ai bambini processi di apprendimento rispettosi dei loro modi di conoscere e relazionare.

L'assunzione negli ultimi anni di nuove figure di educatori ed insegnanti è stata l'occasione per sviluppare, con il contributo di FCR e del progetto Città senza barriere, il percorso di formazione "A scuola cognitivamente". Ispirato alla Teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale e dell'Esperienza di Apprendimento Mediato sviluppata da Reuven Feuerstein, una teoria che vuole promuovere un'espansione armonica del nucleo cognitivo iniziale del bambino, compresi i bambini con diritti speciali, promuovendo

nelle giovani insegnanti un'attitudine all'inclusione di tutti i bambini nei processi educativi.

Il progetto di formazione del secondo semestre del 2018, coincidente con l'inizio del nuovo anno scolastico, si è articolato intorno a tematiche individuate centrali nella innovazione pedagogica prodotta da Loris Malaguzzi, di cui ricorre nel 2020 il centenario della nascita.

In particolare sono stati individuati come nuclei fondanti: *idea di essere umano*, portatore di diritti e soggetto in relazione alle teorie ecologica e sistemica, *la teoria dei 100 linguaggi*, *la teoria incarnata nell'esperienza*, *la partecipazione*.

Queste tematiche hanno trovato un luogo di prima riflessione e aggiornamento negli intercollettivi che sono stati i contesti principali di formazione attivati nei primi mesi dell'anno scolastico.

Gli intercollettivi, momenti di scambio e confronto tra gruppi di lavoro di nidi e scuole differenti, hanno consentito un ascolto e un dialogo tra direzione, equipe pedagogica e tutto il personale intorno alla complessità dell'educare oggi che chiede una reinterpretazione del modo che abbiamo di comunicare l'idea di essere umano, un aggiornamento dei linguaggi, nuove strategie di partecipazione e una rilettura della coerenza tra teoria e pratiche quotidiane.

A fianco di questi momenti di analisi e scambio sono stati proposti, nell'ambito del nodo concettuale *Partecipazione*, due percorsi paralleli di approfondimento, uno con un gruppo di insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia, l'altro con il coordinamento pedagogico, con la psicologa e psicoterapeuta Daria Vettori intorno a *La cura della relazione con i genitori*. I percorsi di 5 incontri ciascuno si sono articolati intorno a: *L'incontro con i genitori: quali nodi critici e quali risorse. Raccolta delle aspettative degli operatori e dei vissuti e il lavoro su casi*.

Il tema della *teoria incarnata nell'esperienza*, ha visto nei primi quattro mesi dell'anno scolastico 2018/2019 lo sviluppo dentro alle seguenti questioni:

La formazione dei 32 operatori neoassunti a tempo indeterminato. Si è deciso infatti di affiancare a questo investimento un percorso formativo e valutativo.

L'introduzione nei nidi e nelle scuole della rilevazione automatica delle presenze, rispetto a cui è stata composta una commissione paritetica a cui è stato chiesto di strutturare e accompagnare la sperimentazione e l'attivazione in tutte le strutture educative comunali. Alla medesima commissione è stato inoltre affidato il compito di analizzare il problema del tetto di spesa per il tempo determinato elaborando proposte strutturali che consentano di dare una risposta efficace al problema. Il lavoro della commissione continuerà nel 2019.

Abbiamo avviato inoltre la sperimentazione di organizzazioni nuove per ottimizzare competenze e risorse nel sostegno ai bambini con diritti speciali.

Rispetto alla teoria dei 100 linguaggi, sono state elaborate proposte che verranno condotte dal Centro Documentazione nei primi mesi del 2019.

Nel 2018 il Centro Documentazione ha offerto un incontro di approfondimento sul tema *La dimensione spirituale e l'educazione, come progettare alla scuola dell'infanzia un incontro a tema per le famiglie*.

È stato realizzato un percorso per il personale di cucina dedicato alla revisione e realizzazione del nuovo ricettario ed è stato realizzato un corso per il rinnovo degli attestati relativamente alla celiachia e alla igiene

degli alimenti (HACCP).

Rispetto agli obblighi formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato realizzato un corso sulle posture per il personale insegnante di nido e di scuola dell'infanzia e, in modalità on line, i corsi obbligatori previsti dall'accordo Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 81/20018, per il personale neo-assunto e gli aggiornamenti per il resto del personale.

Grazie alla formazione, che si realizza sulla documentazione come strumento di riflessione nel gruppo di lavoro e autoriflessione, vengono prodotti annualmente materiali che costituiscono i contenuti degli interventi che danno forma ai programmi degli study group organizzati insieme a Reggio Children s.r.l. e degli interventi che vengono realizzati in seminari e convegni in Italia e all'estero. I materiali danno inoltre forma a mostre e a editoria pubblicata da Reggio Children.

### **Le ricerche in atto**

Oltre alla conclusione della ricerca Un pensiero in festa – le metafore visive nei processi di apprendimento dei bambini, con la apertura della mostra omonima, nel 2018 hanno visto la conclusione la ricerca **LA CITTA' EDUCANTE** *processi di insegnamento e apprendimento in ecosistemi cross mediali*. Il progetto di durata triennale, finanziato dal MIUR vede la partecipazione di: Almaviva s.p.a.(capofila), Rai, ATI Città educante, CNR, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Trento, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e la collaborazione alla ricerca **EDI** promossa dall'agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia Romagna in collaborazione con il servizio regionale Politiche familiari, infanzia e adolescenza, che ha come obiettivo la rilevazione e la valutazione del benessere della popolazione infantile nei diversi territori della Regione.

Sono continuate:

- la ricerca **ISOTIS** (Educazione Inclusiva e Supporti Sociali per contrastare le disuguaglianze nella società) in collaborazione con Reggio Children e Università Bicocca di Milano. Vede il coinvolgimento di 17 università in 11 paesi: Paesi Bassi, Regno Unito, Norvegia, Irlanda, Germania, Italia, Portogallo, Grecia, Polonia, Francia, Repubblica Ceca.

- **La ricerca TIDA (Tinkering in the digital age) che vede la** collaborazione della Fondazione Reggio Children, di Reggio Children e dell'Istituzione con il MIT di Boston e l'Exploratorium di San Francisco, si è avviato con settembre 2017 lo sviluppo della ricerca TIDA.

- **LEGO Foundation – Reggio Children Foundation Atelier** (*titolo provvisorio*).

Tesa alla costruzione al Centro Internazionale di un atelier finanziato dalla Fondazione Lego, che ha lo scopo di esplorare come cambia il modo di apprendere, comunicare, costruire conoscenza e identità di bambini e adulti in relazione all'evoluzione e al cambiamento dei media e delle tecnologie.

- **Maker@scuola:** in collaborazione con INDIRE e Reggio Children. Nell'ambito del più ampio progetto di ricerca dell'INDIRE: Strumenti, contenuti, metodi e ambienti per lo sviluppo della “didattica laboratoriale” verrà svolto il tema Innovazione dello “spazio” della scuola: architetture, arredi e *tecnologie laboratoriali*.

## **2.5. Consolidare le relazioni cittadine**

## **I progetti di continuità orizzontale**

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Comune, Stato e Fism, si è lavorato prioritariamente in questo anno sui seguenti aspetti:

- l'intervento sugli edifici scolastici, in particolare la scuola dell'infanzia Santa Teresa, in Via Campo Marzio;
- il mantenimento delle cucine interne a tutte le strutture comunali, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato, e nelle scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio;
- la progettazione di occasioni formative per il sistema pubblico integrato;
- l'ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato;
- la costituzione del gruppo di lavoro cittadino, composto da Dirigenti scolastici, insegnanti di scuola dell'infanzia statale, pedagogisti per rilanciare le necessarie relazioni orizzontali;
- la stipula nell'ambito del D.L.65/2017 di una specifica Convenzione con la scuola steineriana.

Il CdA dell'Istituzione ha deliberato nella seduta del 29 giugno 2018 gli indirizzi per il riparto dei fondi che hanno consentito di rafforzare le azioni previste nel Protocollo d'Intesa.

Svolge una importante funzione sul piano della continuità orizzontale il Coordinamento Pedagogico Territoriale, una funzione svolta, per il Comune di Reggio Emilia, dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, a cui sono state affidate, con il Regolamento istitutivo del 1998, tutte le competenze nell'ambito dello 0-6. Si sono avviate nel 2016 le procedure per la costituzione del nuovo organismo che ha iniziato a operare dal 2017, offrendosi come sede fondamentale per la elaborazione nel progetto di contrasto alle povertà "Modificare il futuro", che ha ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Con i bambini. Nel 2018 il CPT ha continuato a lavorare secondo progettualità formative e di raccordo definite dall'organismo stesso.

## **I progetti di continuità verticale**

E' un impegno comune condiviso tra Istituzione e Officina Educativa.

Nel 2018, oltre alle azioni ormai consolidate, si è scelto di lavorare in modo condiviso su due temi: il digitale e l'integrazione dei bambini con diritti speciali.

Occasioni di scambio e confronto sono stati i percorsi per la partecipazione all'evento cittadino After (ottobre 2018) e la preparazione del World Cafè sul tema "Il ruolo della scuola nel percorso di vita, fra apprendimenti, socialità e lavoro" realizzato con FCR a gennaio 2019.

Ulteriori occasioni per favorire processi di continuità è stata la ricerca TIDA e la collaborazione attivata con i SEI.

## **La relazione con l'università di Modena e Reggio Emilia**

E' continuata, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, l'accoglienza di tirocini di studenti frequentanti il corso di scienze della formazione primaria (20 posti offerti), di scienze dell'educazione (10 posti offerti), delle lauree sanitarie Logopedia, Fisioterapia, e Terapia Occupazionale (30 posti offerti). Si è proceduto a implementare tirocini del Corso di studi in Psicologia (3 posti offerti). E' continuata inoltre la collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva per la realizzazione del Laboratorio collegato (4 laboratori).

## **2.6. La partecipazione: una risorsa per la collettività cittadina**

La partecipazione è una caratteristica fondativa e identitaria dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

I servizi educativi si offrono come spazi protetti all'interno dei quali i genitori sono invitati a riflettere ed ad argomentare le loro idee rispetto all'educazione sia con riferimento all'ambito privato della relazione educativa figlio-genitore, sia all'ambito pubblico del Nido e della Scuola come strutture che hanno un progetto che va al di là del tempo che ospiteranno quei bambini e quei genitori e che va mantenuto, aggiornato e costantemente qualificato per le future generazioni. Una pratica di democrazia intesa, come nel *Débat Public* francese, soprattutto come pratica discorsiva tra partecipanti che possono avere anche idee differenti o, a volte, conflittuali, ma tutte tese a costruire condizioni migliori per l'educazione dei bambini. Luoghi di dibattito all'interno dei quali, attraverso la capacità trasformatrice del dialogo, si può realizzare un apprendimento reciproco tra i partecipanti ed un guadagno di sapere per l'istituzione.

La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori. In un anno scolastico ogni genitore, oltre alla comunicazione quotidiana, può partecipare ad almeno 5 incontri di sezione (su cui si intende aprire un approfondimento nel 2019), più occasioni di feste e intrattenimenti con la propria sezione, nella scuola o nido, in città, appuntamenti con esperti.

**I Consigli Infanzia Città**, sono una ulteriore possibilità di partecipazione. Dopo le elezioni per il triennio 2017-2020, ai Consigli è stato offerto un documento con cui orientare il proprio lavoro. Una cornice comune di natura progettuale in cui ogni Consiglio Infanzia Città ha potuto iscrivere le proprie intenzioni di lavoro, cioè gli obiettivi e le strategie del proprio lavoro del triennio, conseguenti all'analisi del contesto locale (di quel nido/scuola) e generale (del sistema dei servizi, della città, della dimensione nazionale e internazionale).

Il documento proponeva come ambiti di approfondimento condiviso:

Dare una scuola a tutti i bambini:

Mantenere e incrementare la scolarizzazione al nido e portare al 100% la scolarizzazione nella scuola dell'infanzia.

Identità dei servizi 0/6 tra Flessibilità e Continuità:

La qualità dei contesti di apprendimento

Decreto Legislativo 65/2017:

Come rendere visibile nella città la cultura dell'educazione dell'infanzia che la contraddistingue

Relazioni con i membri dei Consigli appartenenti al Network Internazionale.

Complessivamente nell'anno scolastico 2017/18 sono stati realizzati 105 incontri di Consiglio e 67 incontri di commissioni di lavoro, oltre a 2 Consulte e 5 incontri della Commissione Criteri e Rette.

Si è attivato il percorso ***Diritto all'educazione dalla nascita - i rappresentanti degli organismi di partecipazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia incontrano l'amministrazione comunale***, articolato in 5 Interconsigli, che si è svolto tra novembre 2018 e febbraio 2019, dei rappresentanti degli organismi di partecipazione di tutti i servizi educativi 0/6 del sistema pubblico integrato.

Nell'invito si esplicitavano le ragioni di questa proposta.

Riportiamo qui di seguito il testo integrale:

La città di Reggio Emilia ha scelto l'educazione fin dalla nascita come competenza strategica e investimento primario. Il decreto legislativo 65/2017 che istituisce il Sistema pubblico integrato 0/6 anni è una legittimazione e un rafforzamento sul piano nazionale delle scelte locali. Il sistema pubblico integrato nella nostra città vede la presenza di una molteplicità di enti gestori (Comune, Cooperative, Stato, FISM, Enti morali, parrocchie, associazioni, ecc.). Grazie a questa corresponsabilità le famiglie hanno una disponibilità di posti di nido e di scuola dell'infanzia elevata e trovano risposta alle differenti domande di progetti educativi.

Gli Interconsigli sono una forma di partecipazione che raccoglie i rappresentanti degli organismi di partecipazione e gestione sociale del sistema pubblico integrato di un territorio e sono una occasione per un dialogo più ravvicinato con l'amministrazione comunale.

In questa apertura d'anno scolastico, al termine di una consiliatura desideriamo confrontarci sulle esperienze, le attese, i progetti delle scuole e dei nidi, per costruire un progetto di futuro che continui a valorizzare e a qualificare il sistema 0/6 anni cittadino.

Un'occasione per approfondire e discutere temi attuali legati all'educazione, generare ipotesi di lavoro ed elaborare progettualità su temi di interesse comune in una dinamica legata alla città.

Gli Interconsigli così proposti sono stati una importante occasione di dialogo e ascolto tra amministrazione comunale, direzione dell'Istituzione e realtà del territorio. Particolarmente apprezzato è stato anche lo scambio tra le realtà, che ha consentito a tutti di sentirsi parte, nelle differenze, di un unico sistema.

## **2.7. Ampliare la relazione con la città**

Il legame tra i nidi, le scuole e la città è da sempre molto forte. Nel 2018 si sono mantenute e ampliate le relazioni con i diversi soggetti pubblico-privati della città che operano in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario, attraverso le molteplici azioni descritte in questa relazione di consuntivo.

Numerose sono state le partecipazioni dei nidi e delle scuole dell'infanzia ai tavoli di quartiere e la firma di Accordi di cittadinanza

La collaborazione nella progettazione e realizzazione di eventi quali Reggionarra e il ReMida Day sono state altre occasioni importanti per ampliare le relazioni con la città e i soggetti pubblici e privati che la abitano.

### **Ampliare il dibattito pubblico intorno all'infanzia**

All'interno del percorso per le Elezioni dei Consigli Infanzia Città, il gruppo Dialoghi sulla scuola ha promosso, coinvolgendo i Consigli, l'idea di una mozione popolare da presentare in Consiglio Comunale per riaprire il dialogo e il dibattito, per rinsaldare l'alleanza con le forze politiche della città intorno ai servizi educativi 0/6. Sono state raccolte tra giugno e novembre 2590 firme che hanno consentito di realizzare un

Consiglio Comunale il 3 dicembre 2018, in una sala gremita di insegnanti e genitori.

**La mozione popolare aveva l'intento di:**

Rinsaldare il patto tra i Nidi e le Scuole dell'Infanzia e la città, promuovendo un dibattito culturale urgente intorno al diritto dei bambini di avere servizi educativi di qualità

Dare pieno riconoscimento e valore ai Nidi e alle Scuole dell'infanzia come riconoscimento di un pieno diritto di cittadinanza ai bambini da 0 a 6 anni

Riaffermare che i servizi educativi *costano il giusto*. Hanno infatti costi incompressibili e costi che non devono essere compressi per non intaccare la qualità a cui hanno diritto i bambini e la città, che assicura benessere, apprendimento e partecipazione oggi e consegna ai futuri giovani più chance per la loro realizzazione personale e professionale.

**La mozione chiedeva al Sindaco, alla Giunta e a tutto il Consiglio Comunale**

Di continuare a mantenere l'impegno politico verso i Nidi e le Scuole dell'infanzia, agendo presso tutti gli organi competenti, per esempio l'ANCI, affinché le assunzioni del personale nei servizi educativi non siano limitate dai tetti di spesa imposti agli Enti Locali (perché non si ripresenti la situazione dello scorso settembre)

A promuovere la piena applicazione della legge nazionale 0/6 n.65 del 2017

A valorizzare l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia come strumento gestionale del Comune, dotato di autonomia culturale, pedagogica e gestionale e degli strumenti per perseguire gli obiettivi indicati

A destinare ai Nidi e alla Scuole dell'Infanzia le risorse statali assegnate dal D.L. 65/2017 senza ridurre il trasferimento annuale proveniente dal Bilancio Comunale

Ad alimentare un **dibattito pubblico** sui servizi educativi di alto livello politico e culturale.

La mozione è stata approvata dal Consiglio Comunale con un solo voto contrario.